

TEATRO PRIME SCHERMO



« LA ZITELLA » di BERTOLAZZI al Piccolo Teatro di Torino

Messa in scena dal Piccolo Teatro di Torino, la commedia di Carlo Bertolazzi « La zitella » non risente della patina del tempo grazie all'agile recitazione che le conferisce una nuova freschezza, si potrebbe dire che « La zitella » porta molto bene i suoi anni.

Le scene del pittore Enrico Paolucci e i bellissimoi costumi di Nino Novarese ci hanno permesso di tuffarci in altri lontani tempi, come sfogliando un vecchio album di famiglia, dove i « dagherrotipo » balzavano vivi ai nostri occhi, avvolti in un pulviscolo di poesia che oggi ci fa sorridere con nostalgia.

Nella commedia dell'autore del « Nost Milan » questi personaggi agiscono con grazia cordiale, con una certa prontezza e pienezza d'attenzione, con garbo e leggerezza di tono esprimendo un nitore di linguaggio che rispecchia uno stile riposato.

Lia Angeleri è stata una « zitella » leggermente caricaturale, piacevolissima, accanto ad un Carlo Lombardi burbero, truculento, tuttavia con un suo calore umano. Nico Pepe con la sua personalissima verve ha ben disegnato il maniaco Cav. Vercasi. Bene affiatati tutti gli altri tra cui spiccava Olga Solbelli.

THE CHRUCIBLE all'Alfieri

La poco favorevole critica romana al lavoro di Arthur Miller, « Il crogiuolo », non ha minimamente intaccato il successo ottenuto sul pubblico, e ciò è in gran parte dovuto a Luchino Visconti che ne ha fatto un'opera d'arte con una superba regia, e un allestimento scenico che ricorda i capolavori di Rembrandt.

La cupa atmosfera della caccia alle streghe di Salem, è portata alla ribalta con una tale maestria

che ne fa uno spettacolo allucinante. Non è dire troppo che il « teatro » di Visconti è « teatroscope ». L'azione sembra sconfinare dalla scena fissa di ogni atto e attorno si sente palpitar la vita di tutta Salem e le voci, i suoni di tutto l'abitato ci giungono all'orecchio come portati dalla stereofonia.

Arthur Miller ha portato nella sua cruda luce uno dei più strani e terribili capitoli della storia umana su atti storici documentati, realizzando personaggi e situazioni drammatiche.

Gli abitanti di Salem si paludavano di una disciplina morale che generava quella ipocrisia che contribuì a creare quel senso di diffidenza oscura e minacciosa. Si potevano scagliare accuse di stregoneria contro chiunque per bisogno di vendetta, di odio, di rancore personale a lungo represso. La sessualità serpeggiava sordida tra le mura di Salem e il peccato, il culto del Demonio aprirono la strada alla distruzione, alla caccia alle streghe e a quelle pubbliche confessioni che diffidenza e invidia dei malvagi verso i buoni generarono in follia collettiva.

Un nutrito gruppo di attori tra cui grandeggiano Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Camillo Pilotto, Paola Borboni, Carlo d'Angelo, Mario Feliciani, ha diviso il successo di questo grande spettacolo.

TCHERINA.

La stella dovrà fare il giro del mondo in tre mesi in forza del contratto firmato con Michael Powel realizzatore del film « Oh! Rosalinda! » che la impegna ad essere presente a tutte le « prime » del film. Dopo Londra e Bruxelles da dove il suo giro è iniziato, è andata a Berlino, ad Amburgo, ad Amsterdam; dal 13 al 19 ha assistito al Festival di danza a Dublino. Il 3 febbraio andrà a Nuova York; il 4 danzerà davanti al Presidente degli Stati Uniti a Washington.

Dopo andrà a San Francisco, nel Giappone, e infine a Beyrouth.

Al suo ritorno a Parigi Powell le presenterà un nuovo contratto che la farà ancora viaggiare un poco poichè il nuovo film sarà girato a Creta in maggio. Ludmilla Tchérina incarna una contadina greca.

★

BOB HOPE si è fatto fotografare con tre belle ragazze e subito ha detto: « Bisogna sempre concedere un po' di fiducia alle donne... ».

★

TINO ROSSI ha debuttato come cantante di operetta in « Mediterranée » (e Maurice Lehmann ha messo su questa operetta con uno sfarzo inconsueto, veramente fastoso: quadri sonuosi, serenate, sketches comici e balletti si succedono ad un ritmo scapigliato che trascina gli spettatori in una crociera mediterranea piena di fertili sorprese). Tino recita con Dominique Ritz.



PICCOLO TEATRO della CITTA' di TORINO: una scena della Commedia di Bertolazzi, « La Zitella », deliziosamente e potentemente interpretata dalla Compagnia diretta da Nico Pepe. (Da sinistra a destra) Lia Angeleri, Nico Pepe, Carlo Enrici.

(Foto Invernizi)

★

TINO ROSSI, che recita in « Mediterranée » allo Chatelet deve seguire un regime molto stretto per non ingrassare. Dice: « È comunque un vero peccato di essere ricchi e non poter mangiare! ».

★

GLORIA SWANSON ha debuttato come pittrice in una galleria di Roma. Ha dipinto soltanto fiori. Un critico ha detto che, dopo tutto, hanno proprio l'aria di essere fiori.

★

L'attrice americana Tallulah Bankhead ha detto: « Non ho che due accessi di cattivo umore all'anno. Però ognuno dei due dura sei mesi ».